

Estratto della relazione tecnica del progettista

TABELLA RIASSUNTIVA DEGLI STANDARD URBANISTICI

DATI RICHIESTI DALLE NORME

- Superficie del lotto di proprietà ricompreso in zona “D1” Mq. 2027.00
- Indice di utilizzazione fondiaria 3 mq/mq
- Volume max. ammissibile Mq. 2027.00 x 3 = Mc. 6081.00
- Superficie coperta max. ammissibile Mq. 2027.00 x 0.60 = Mq. 1216.20
- Altezza massima Ml. 10.00
- Distanza dei fabbricati dai confini Ml. 5.00
- Distanza dei fabbricati dai fabbricati più vicini Ml. 10.00

DATI DI PROGETTO :

- Volume come da C.E. n° 10 del 10 Luglio 2002 Mc. 6067.36
- Volume totale come da variante in oggetto Mc. 6065.59
- Volume totale Mc. 6065.59 < Volume ammissibile Mc. 6081.00
- Sup. coperta come da C.E. n° 10 del 10 Luglio 2002 Mq. 919.90
- Sup. coperta come da variante in oggetto Mq. 919.10 < Mq. 1216.20
- Altezza massima di progetto Ml. 9.75 < Ml. 10.00
- Distanza dei fabbricati dai confini di proprietà > Ml. 5.00
- Distanza del fabbricato dai fabbricati più vicini > Ml. 10.00

PIANO INTERRATO

Superficie Mq. 6.93
Altezza Mt. 3.20

Superficie Mq. 373.68 - Mq. 50.00 = Mq. 323.68
Altezza Mt. 3.20

Superficie Mq. 17.39
Altezza Mt. 3.20

Superficie Mq. 25.38
Altezza Mt. 3.30

Superficie Mq. 291.50
Altezza Mt. 3.30

ASTE
GIUDIZIARIE®

ASTE
GIUDIZIARIE®

PIANO TERRA

Superficie Mq. 15.50
Altezza Ml. 3.30

Superficie Mq. 354.46
Altezza Ml. 3.30

Superficie Mq. 21.60
Altezza Ml. 3.30

Superficie Mq. 447.38
Altezza Ml. 3.30

ASTE
GIUDIZIARIE®

ASTE
GIUDIZIARIE®

ASTE
GIUDIZIARIE®

ASTE
GIUDIZIARIE®

ASTE
GIUDIZIARIE®

ASTE
GIUDIZIARIE®

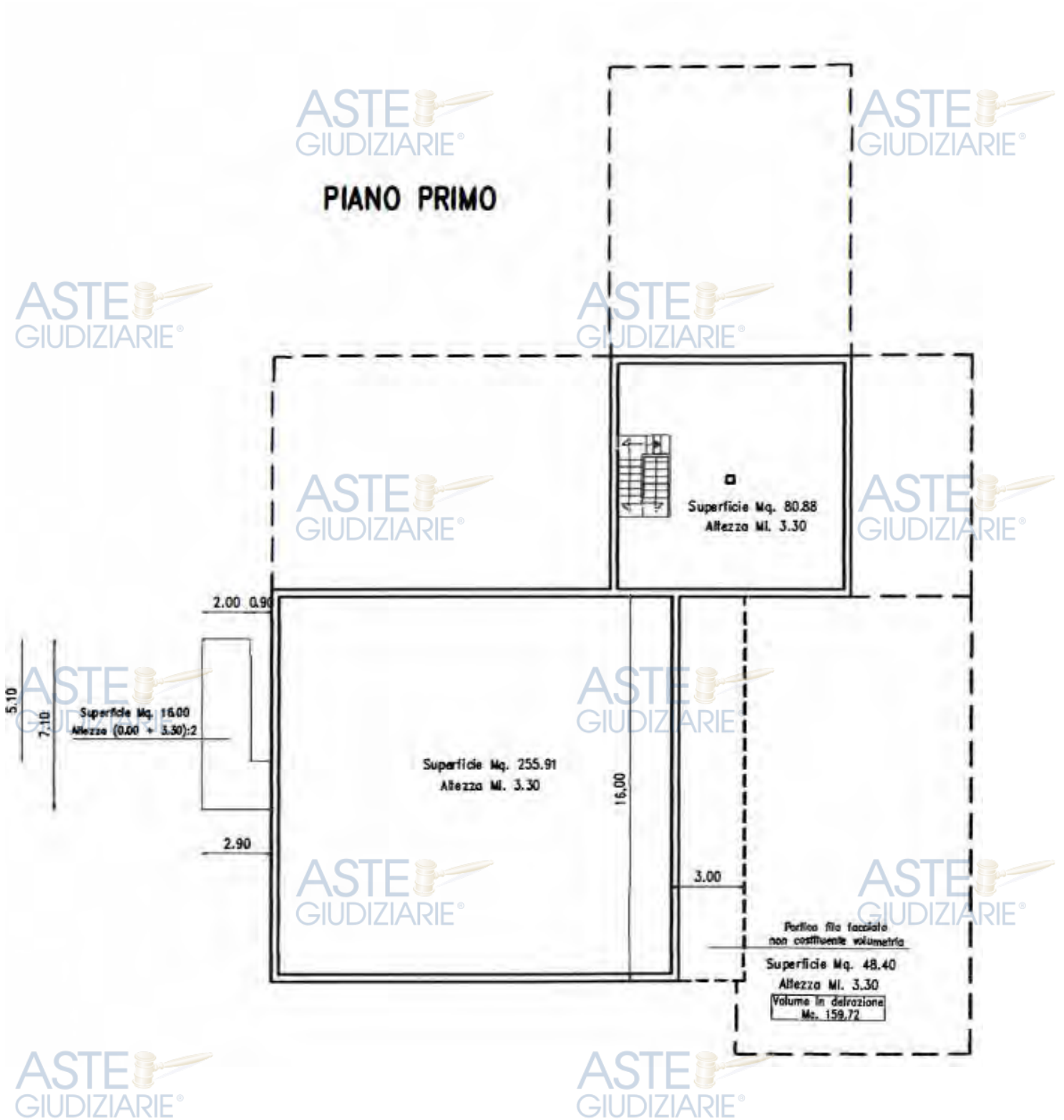
ASTE
GIUDIZIARIE®

ASTE
GIUDIZIARIE®

ASTE
GIUDIZIARIE®

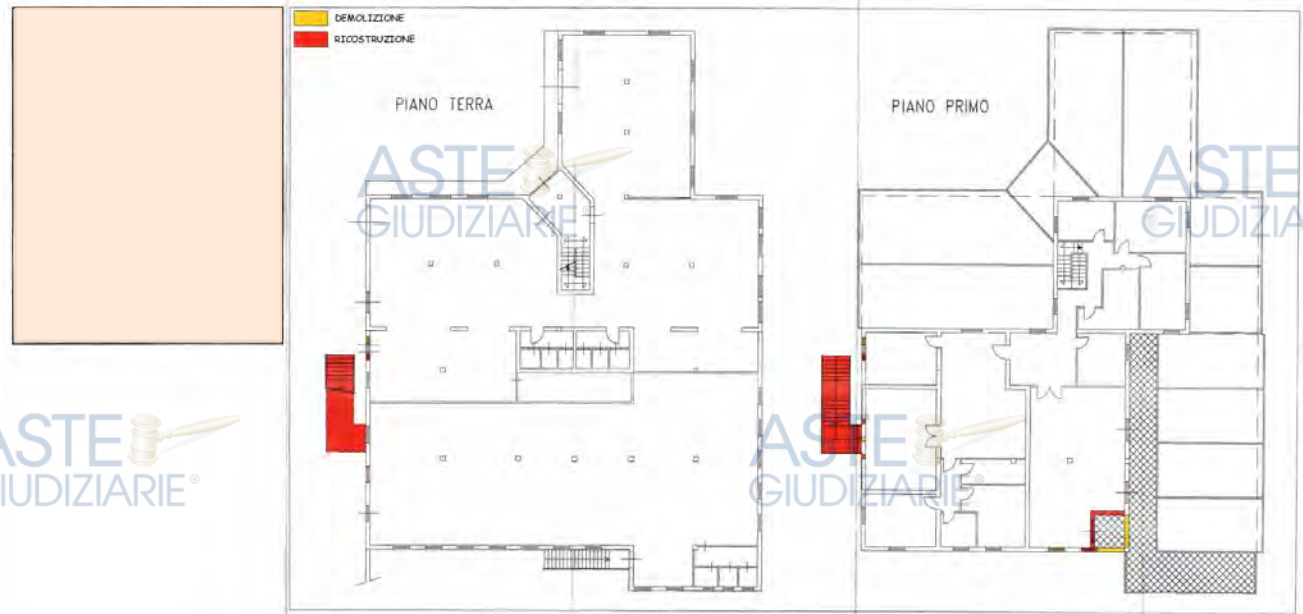
ASTE
GIUDIZIARIE®

ASTE
GIUDIZIARIE®



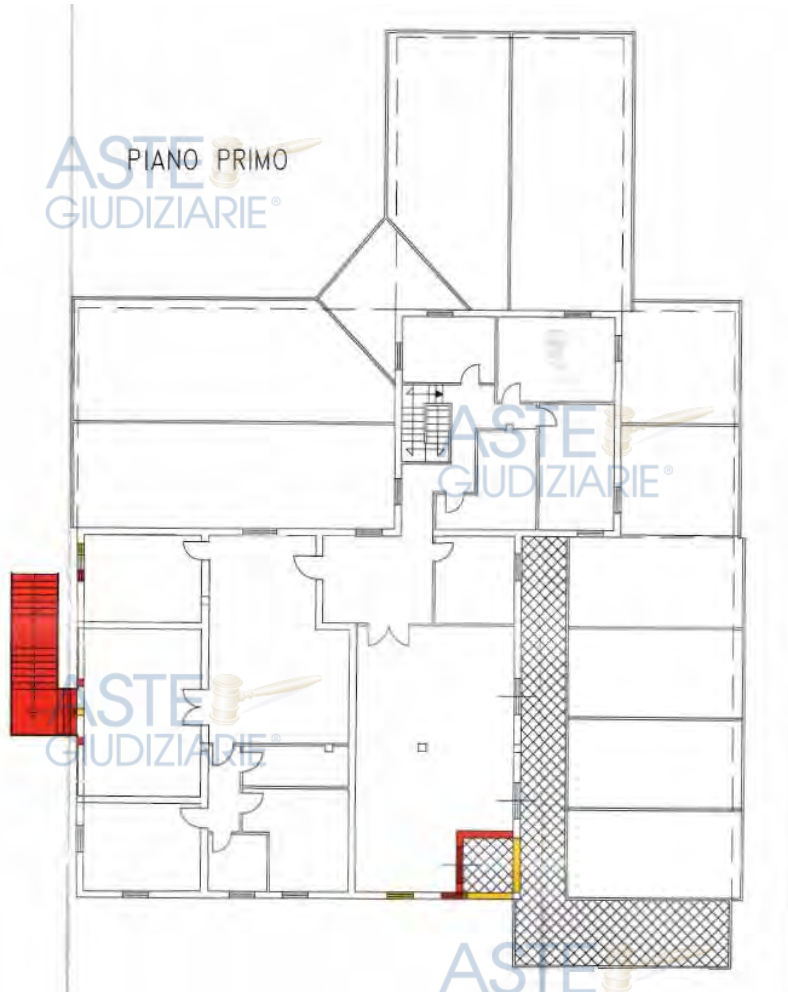
Estratto degli elaborati progettuali

Tavola 6 – Pianta pino terra – primo, stato sovrapposto, aprile 2002



Dettaglio





6. Pratica Edilizia del 04.12.2007, prot. XXXX

per "[...] ampliamento di un fabbricato ad uso artigianale [...]".

Attestazione di conformità n. XX del 13.12.2007.

Estratto dell'Attestazione di conformità n. XX del 13.12.2007


COMUNE DI MARCIANO DELLA CHIANA
Provincia di Arezzo



ATTESTAZIONE DI CONFORMITA' N. []/2007
IN SANATORIA AI SENSI DELL'ART. 140 L.R. 1/2005

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO URBANISTICA

Vista la domanda in data 04.12.2007 registrata al Protocollo Generale al n. [] presentata dal Sig. [] legale rappresentante della Soc. [], con la quale viene chiesto il rilascio di attestazione di conformità in sanatoria, ai sensi dell'art. 140 della L.R. 1/2005, per le seguenti opere edilizie abusive:

Ampliamento di un fabbricato ad uso artigianale in Marciano Via Molino in difformità dalla Concessione edilizia n. [] del 07.03.2000 e successive varianti con C.E. n. [] del 08.04.2002, C.E. n. [] del 10.07.2002 e D.I.A. prot. [] del 28.11.2002, con costruzione di un magazzino al piano interrato, ampliamento del laboratorio in una zona autorizzata come terrapieno, copertura delle scale esterne con struttura in vetro e metallo, chiusura del terrazzo al primo piano con struttura in vetro e alluminio e copertura in pannelli sandwich, formazione di un pergolato con struttura in legno sulla terrazza della zona vendita, modifiche interne ed esterne, applicazione di tende a cappottina su alcune finestre del prospetto sud,

su immobile distinto al N.C.E.U. al Foglio 14 particella 350;

Visto il progetto dei lavori ed i disegni allegati alla domanda stessa;

Visti i Regolamenti Comunali di Edilizia, Igiene e di Polizia Urbana;

Visto il Capo IV del Titolo II della legge 17.08.1942 n. 1150, e la legge 06.08.1967 n. 765;

Vista la L.R. 3 gennaio 2005 n. 1 e considerato che, a norma del Titolo VII di detta legge per l'intervento oggetto della presente attestazione non è dovuto il contributo di cui all'art. 119 della legge stessa, in quanto le opere che hanno comportato aumento di superficie utile non sono valutabili come volume ai sensi dell'art. 4 delle N.T.A. del P.R.G.;

Visto l'art. 7 del D.L. 23 gennaio 1982 n. 9, convertito nella Legge 25 marzo 1982 n. 94;

Vista la L.R. 3 gennaio 2005 n. 1;

Visto il provvedimento di questo Ufficio in data 23.06.2007 prot. [] con il quale la sanzione amministrativa per il rilascio dell'attestazione di conformità in sanatoria di cui all'art. 140 comma 6 della L.R. 1/2005 veniva fissata in € 1.032,00;

Visto il versamento di € 1.032,00 eseguito presso la Tesoreria Comunale con quietanza n. [] del 11.12.2007;

ATTESTA LA CONFORMITA'

in sanatoria, ai sensi dell'art. 140 L.R. 1/2005, delle opere edilizie abusivamente realizzate nell'immobile di proprietà della Soc. [] srl come in premessa generalizzata, opere descritte in premessa ed illustrate nella documentazione tecnica composta di n. 7 tavole, che si allega quale parte integrante del presente atto.

La presente autorizzazione è subordinata al rispetto della seguente prescrizione:

- Il pergolato in legno realizzato sulla terrazza della zona vendita potrà essere coperto solo con tende mobili o grigliati per rampicanti, con esclusione di qualunque copertura di tipo permanente.

La presente autorizzazione è rilasciata a favore del richiedente senza pregiudizio dei diritti dei terzi, e non incide sulla titolarità della proprietà o di altri diritti reali relativi all'immobile.

Marciano della Chiana, li 13.12.2007

Il sottoscritto dichiara di accettare la presente attestazione e di obbligarsi all'osservanza di tutte le condizioni cui essa è subordinata.

Addì []

PER IL TITOLARE

Estratto della relazione tecnica del progettista

[...]

Il fabbricato in oggetto e la relativa area di competenza risultano individuati nello strumento urbanistico vigente come zona D1 normata dall'Art.28 delle NTA.

I titoli autorizzativi che legittimano l'immobile oggetto di sanatoria sono di seguito elencati :

- Concessione Edilizia n° [] del 07/03/2000
- Concessione Edilizia n° [] del 08/04/2002 (Variante in C/Opera)
- Concessione Edilizia n° [] del 10/07/2002 (Variante in C/Opera)
- D.I.A. Prot. n° [] del 28/11/2002
- Attestazione di abitabilità con relativa variante finale presentata in data 20/01/2007
Protocollo []

Le difformità rilevate, nei confronti dei titoli autorizzativi sopra citati, risultano meglio evidenziate nelle allegate tavole grafiche n° 6 "SOVRAPPOSIZIONE SUPERFICI CONCESSE/REALIZZATE" e n° 7 "SOVRAPPOSIZIONE SEZIONI" ed in particolare consistono in :

- Costruzione di un magazzino al piano interrato adiacente al laboratorio;
- Ampliamento del laboratorio nella zona evidenziata come terrapieno negli elaborati grafici allegati ai titoli autorizzativi.
- Modesti spostamenti delle tramezzature interne nei due bagni.
- Realizzazione di alcuni tratti di tramezzature interne.
- Messa in opera di una struttura in profilati metallici e vetro, posta a copertura della scala esterna di collegamento tra il piano terra e la zona vendita del piano primo.
- Chiusura del terrazzo a piano primo con la messa in opera di una copertura in pannelli sandwich e infissi in alluminio per le pareti che poggiano sul parapetto.
Il suddetto terrazzo costituisce così il collegamento coperto tra la zona vendita e gli uffici.
- Modifiche prospettiche consistenti nell'installazione su alcune finestre esterne del laboratorio di due tipologie di cappottine ombreggianti e richiudibili meglio evidenziate nella tavola n° 5 degli elaborati grafici.
- Realizzazione di un pergolato sulla terrazza della zona vendita con struttura portante sia verticale che orizzontale in legno. Il suddetto pergolato verrà coperto da una tenda.

Dalla verifica effettuata sul calcolo delle volumetrie allegato ai titoli autorizzativi sopra riportati è emerso che nel conteggio delle volumetrie concesse, effettuato in adempimento a quanto previsto dall' Art. 4 delle vigenti Norme Tecniche di Attuazione, è stata erroneamente detratta la superficie di 50 Mq destinata a garage (Prevista per le destinazioni residenziali) e non di 10 Mq ogni 100 Mc di costruzione (Prevista per le attività produttive artigianali) da destinarsi a magazzino.

Pertanto in base alle destinazioni realmente presenti nel fabbricato è stato rielaborato il computo delle volumetrie concesse e di quelle effettivamente realizzate.

Il tutto è meglio evidenziato nel relativo computo dei volumi concessi e realizzati, presente nella tavola n°1 degli elaborati grafici.

La suddetta attestazione di conformità in sanatoria viene richiesta ai sensi dell'Art. 140 della L.R. 01/2005 al fine di sanare le difformità sopra descritte.

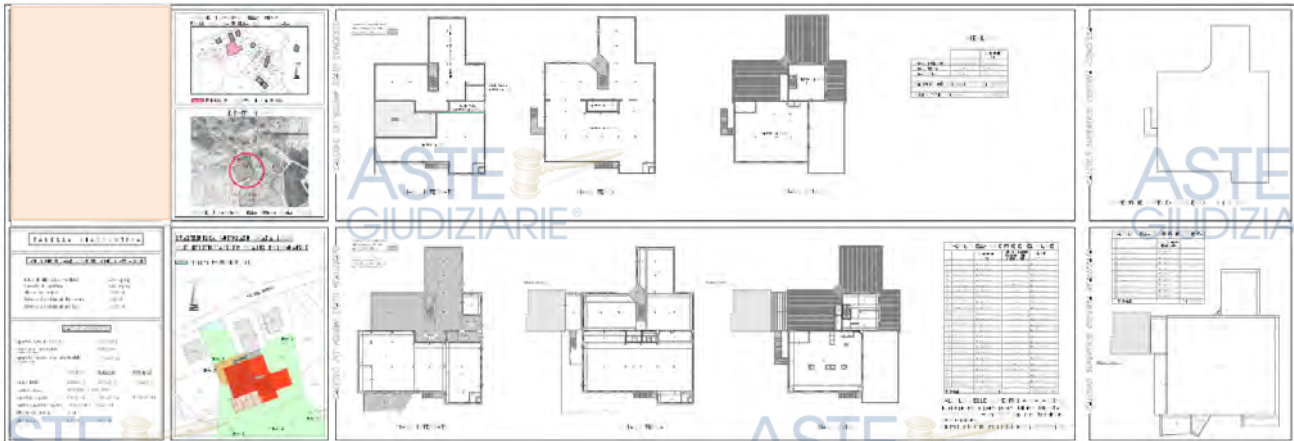
Tutti i lavori sono stati eseguiti a perfetta regola di arte e nel rispetto delle norme vigenti.

Per maggiori chiarimenti su quanto richiesto, si rimanda il tutto alla consultazione delle fotografie e degli elaborati grafici che si allegano alla presente.



Estratto degli elaborati progettuali

Tavola 1 – Estratto PRG, planimetria, e computo volumi - Stato concesso e realizzato

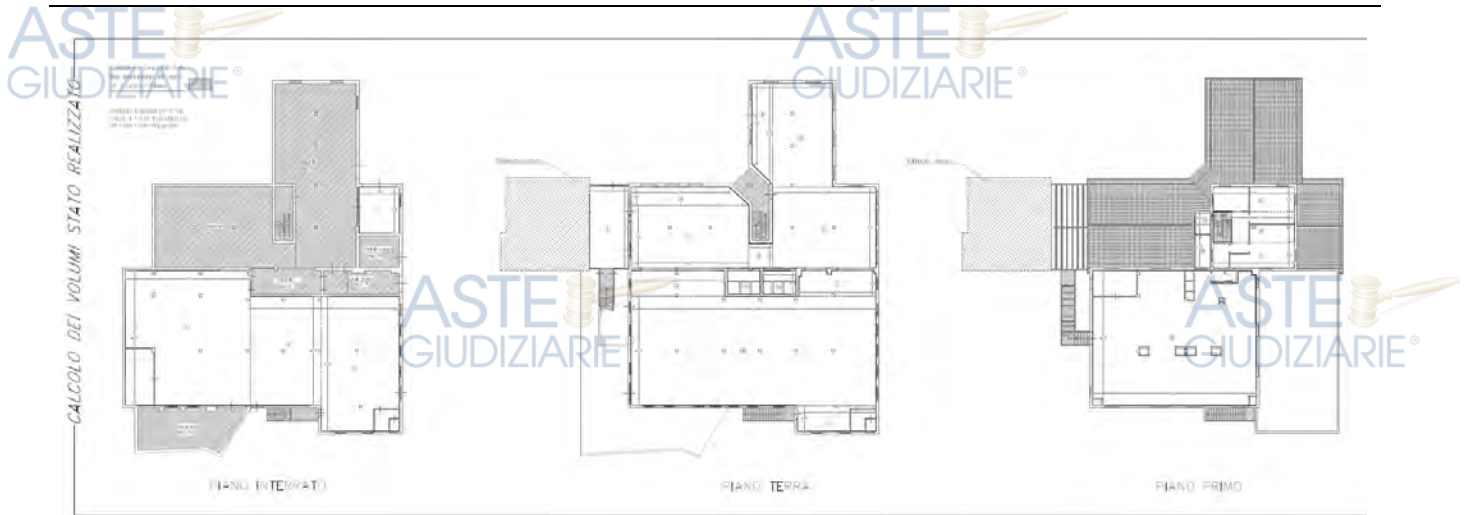


Dettaglio



RIEPILOGO

		SUPERFICIE Mq
PIANO INTERRATO	323.68 + 283.55	= Mq 607.23
PIANO TERRA	21.60 + 801.84	= Mq 823.44
PIANO PRIMO	80.88 + 298.69	= Mq 379.57
Superficie utile concessa		Mq 1810.24
Volume totale concesso		Mc 6080.83



CALCOLO DELLA SUPERFICIE E DEL VOLUME				
		SUPERFICIE Mq	Altezza computata da piano-utile a piano utile	VOLUME Mc
1	4.70 x 5.40	= Mq. 25.38	x 3.25	= Mc. 82.48
2	15.65 X 14.50	= Mq. 226.92	x 3.30	= Mc. 748.84
3	8.20 X 12.70	= Mq. 104.14	x 3.30	= Mc. 343.66
4	15.65 X 9.10	= Mq. 142.41	x 3.30	= Mc. 469.95
5	4.50 X 9.60	= Mq. 43.20	x ((4.65+3.25)/2)	= Mc. 170.64
6	(11.40+13.70)x2.15/2	= Mq. 25.98	x 3.30	= Mc. 89.03
7	7.25 X 13.70	= Mq. 99.33	x 3.30	= Mc. 327.79
8	2.70 X 2.85	= Mq. 7.70	x 3.30	= Mc. 25.41
9	(9.35+11.70)x2.40/2	= Mq. 25.26	x 3.30	= Mc. 83.36
10	7.00 X 11.70	= Mq. 81.90	x 3.30	= Mc. 270.27
11	12.00 X 9.40	= Mq. 112.80	x 3.30	= Mc. 372.24
12	3.00 X 8.95	= Mq. 26.85	x 3.30	= Mc. 88.60
13	3.85 X 2.70	= Mq. 10.40	x 3.30	= Mc. 34.32
14	3.85 X 2.70	= Mq. 10.40	x 3.30	= Mc. 34.32
15	10.85 X 3.00	= Mq. 32.55	x 3.30	= Mc. 107.41
16	28.40 x 12.70	= Mq. 360.68	x 3.30	= Mc. 1190.24
17	9.10 X 3.00	= Mq. 27.30	x 3.30	= Mc. 90.09
18	15.70 x 19.00	= Mq. 298.30	x 3.30	= Mc. 984.39
19	1.80 X 5.00	= Mq. 9.00	x((2.80+2.70)/2)	= Mc. 24.75
20	1.65 X 1.80	= Mq. 2.97	x((2.80+2.70)/2)	= Mc. 8.17
21	9.40 x 2.90	= Mq. 27.26	x 3.30	= Mc. 89.96
22	3.60 x 7.30	= Mq. 26.28	x 3.30	= Mc. 86.72
23	2.90 X 9.40	= Mq. 27.26	x 3.30	= Mc. 89.96
TOTALE		1755.27 Mq		5812.60 Mc

CALCOLO DELLE SUPERFICI A MAGAZZINO

In adempimento a quanto previsto dall'art.4 delle N.T.A.
 $Mc\ 5812.60 / 10 = Mq\ 581.26$ Sup. max. da realizzare
 come magazzino.

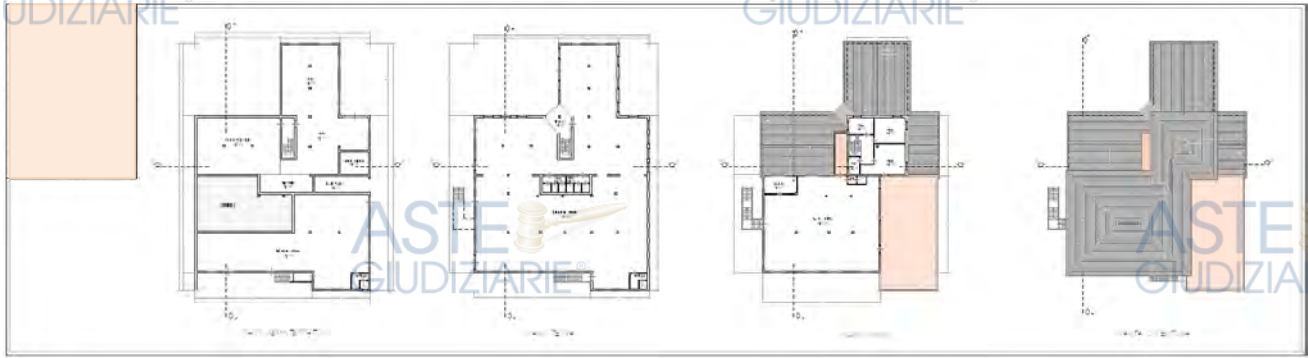
Superficie max realizzata a magazzino $Mq\ 388.38 < Mq\ 581.26$

dott. arch. Alessandro Stocchi

Studio Tecnico: Via della Regghia 52, 52100 Arezzo, tel./fax. 0575.360233

mail: alessandro@stocchi.eu - Pec: alessandro.stocchi@archiworldnec.it

Tavola 2 – Pianta piano seminterrato, terra, primo, copertura - Stato concesso



Dettaglio

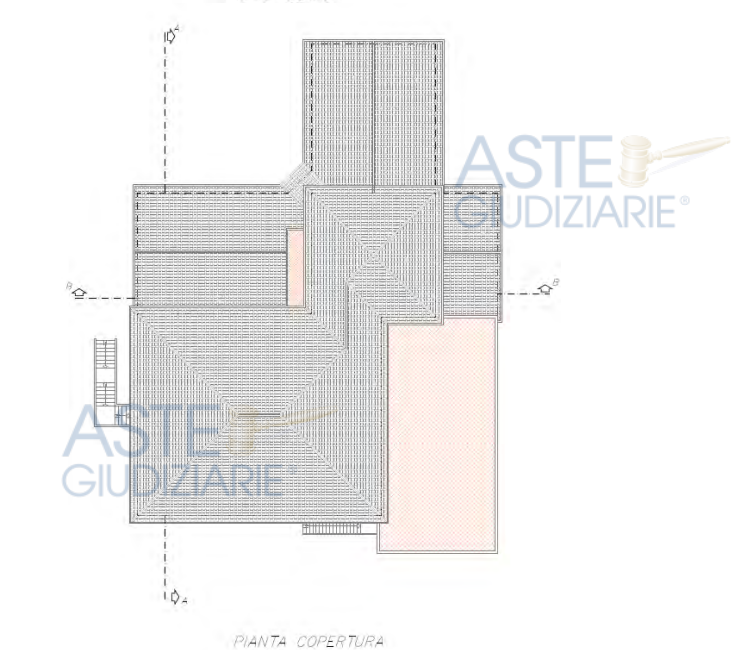
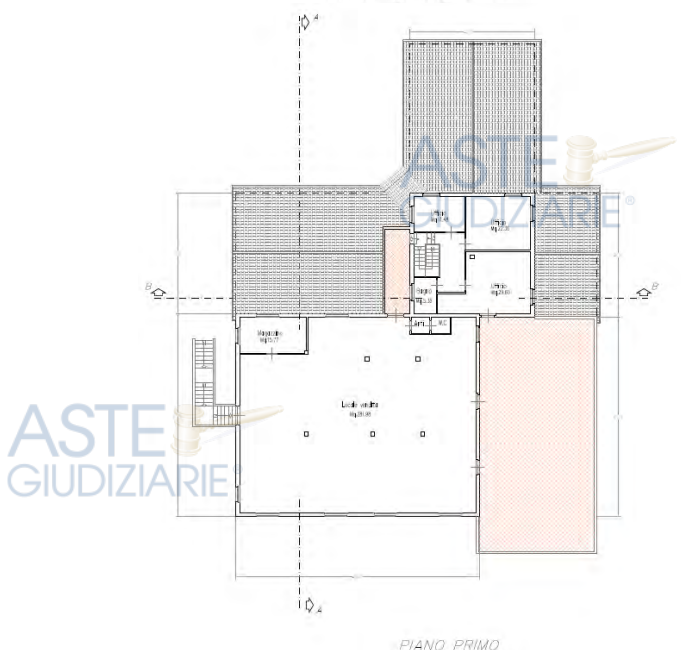
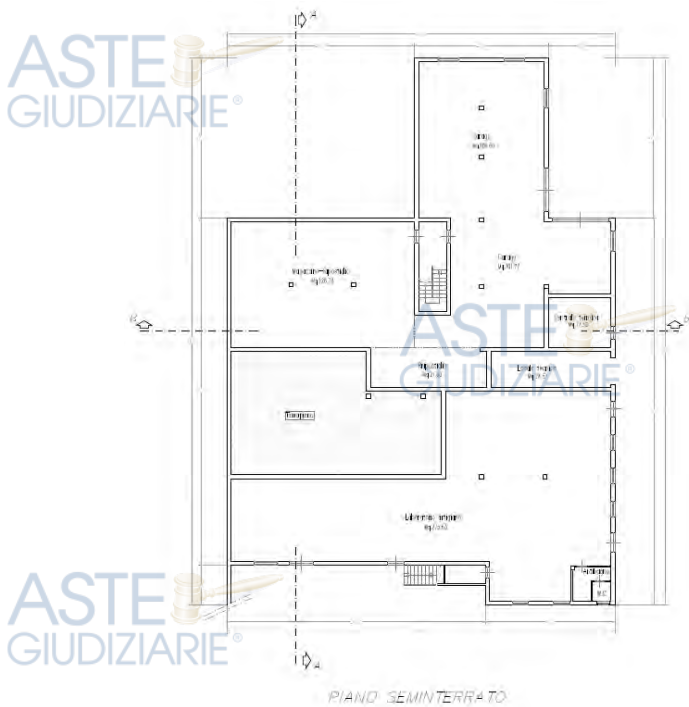
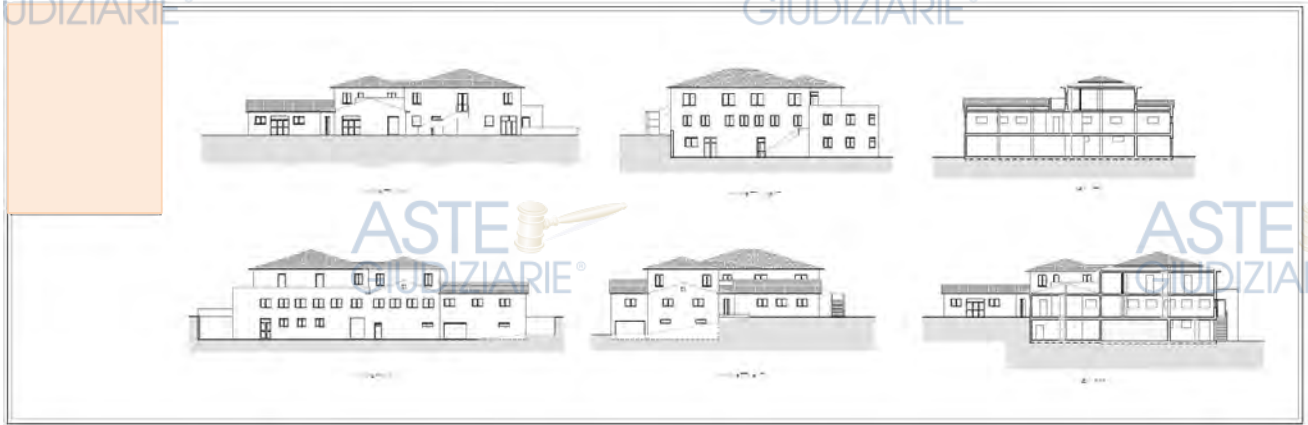


Tavola 3 – Prospetti, sezioni - Stato concesso



Dettaglio



PROSPETTO NORD



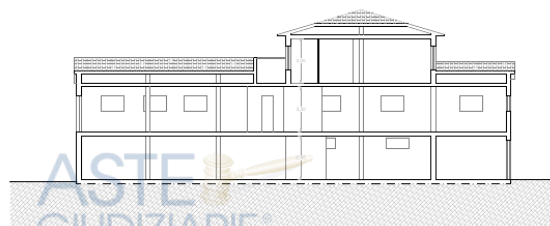
PROSPETTO OVEST



PROSPETTO SUD



PROSPETTO EST

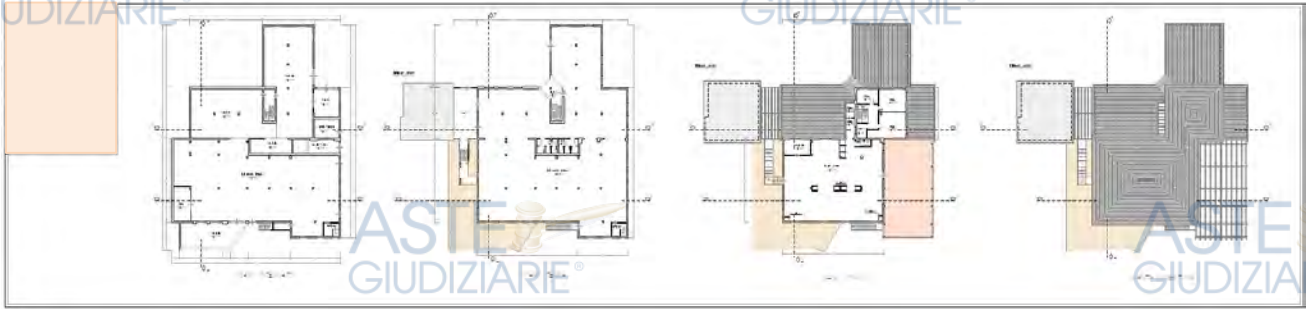


SEZ. B-B



SEZ. A-A

Tavola 4 – Pianta piano seminterrato, terra, primo, copertura - Stato realizzato



Dettaglio

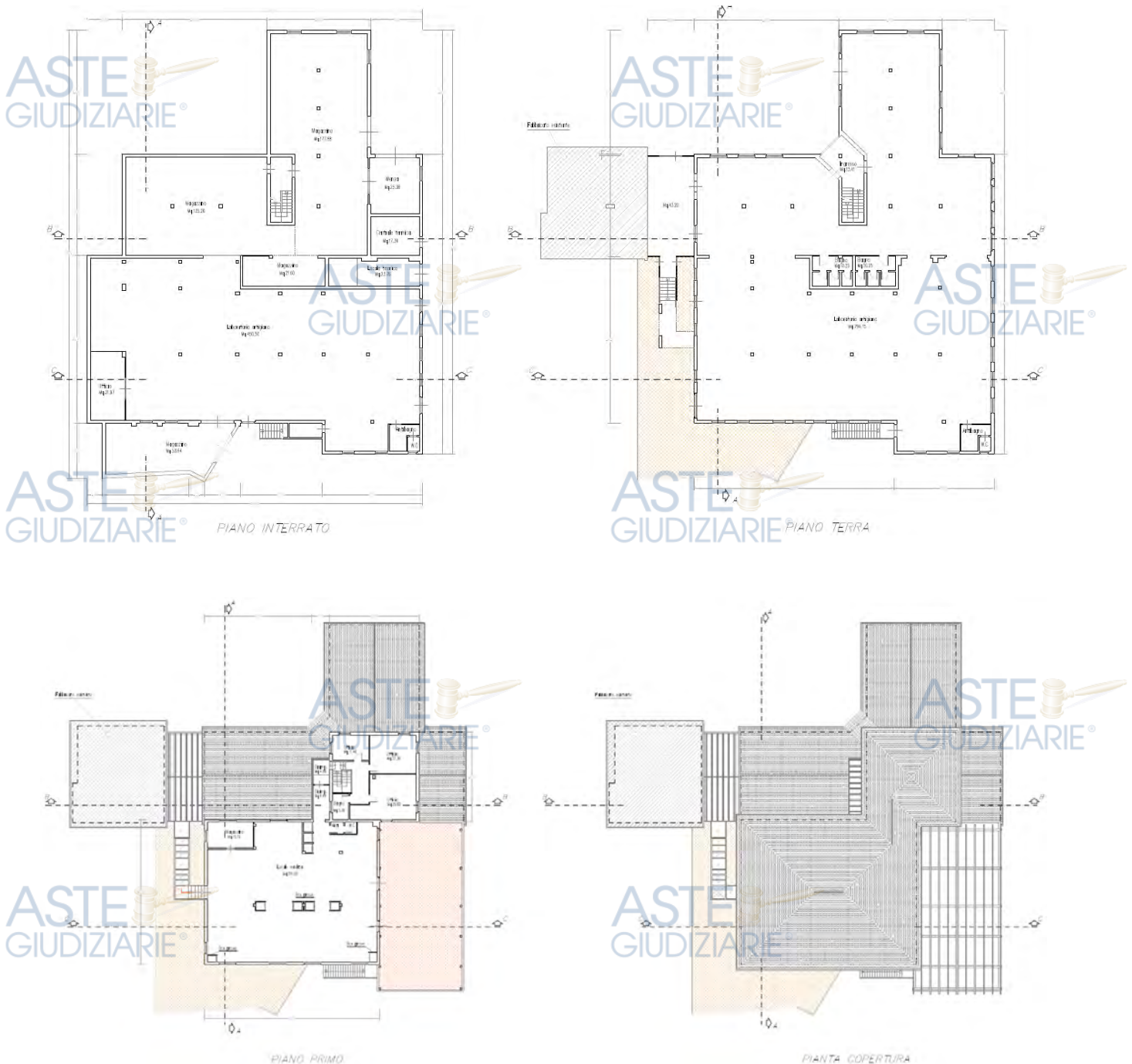
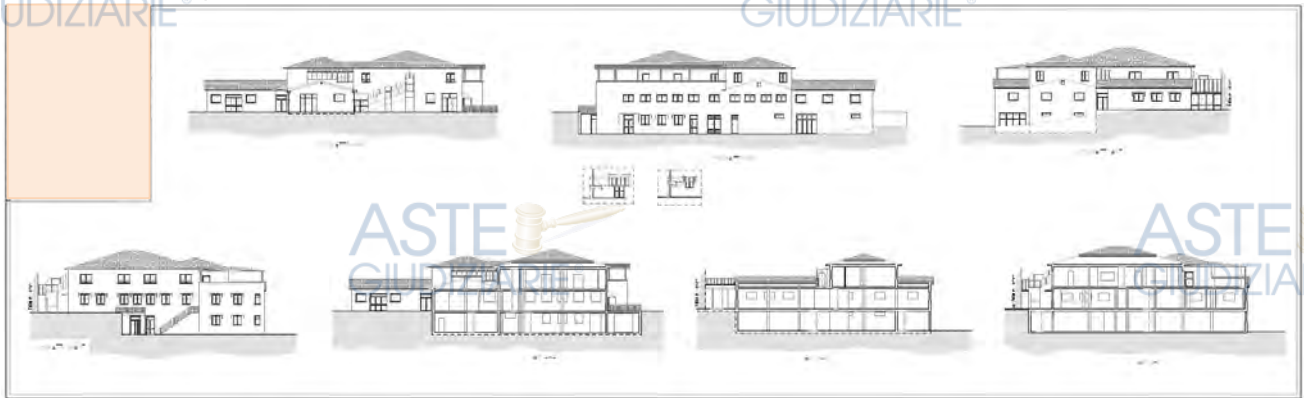
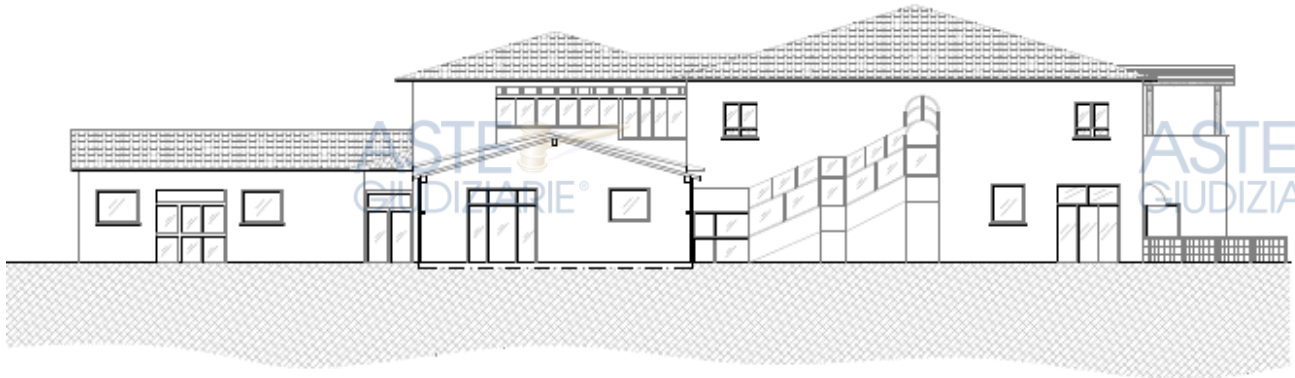


Tavola 5 – Prospetti, sezioni – Stato realizzato



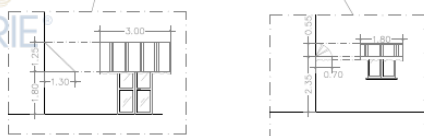
Dettaglio



PROSPETTO NORD

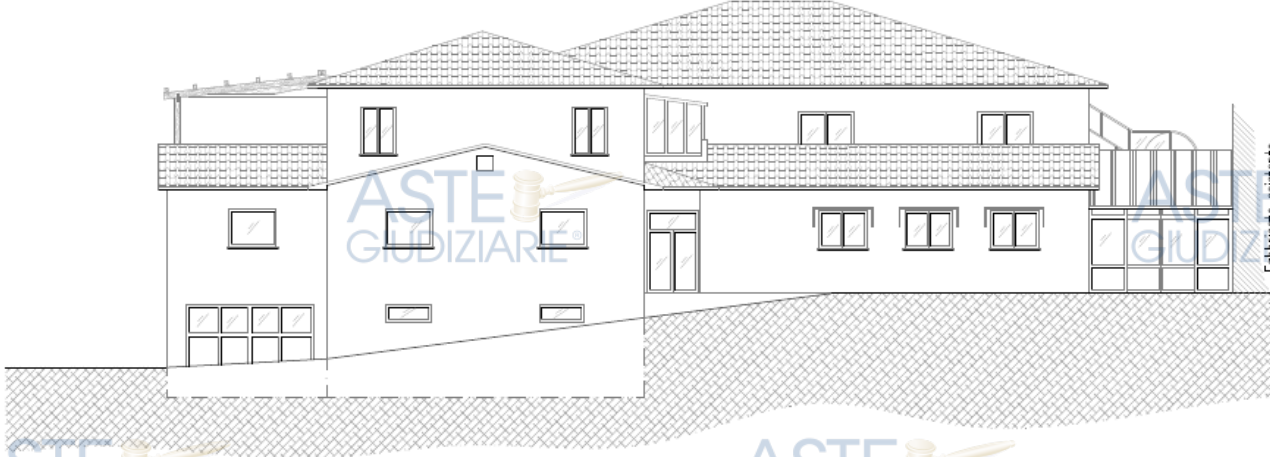


PROSPETTO SUD



ASTE
GIUDIZIARIE®

ASTE
GIUDIZIARIE®



PROSPETTO EST

ASTE
GIUDIZIARIE®

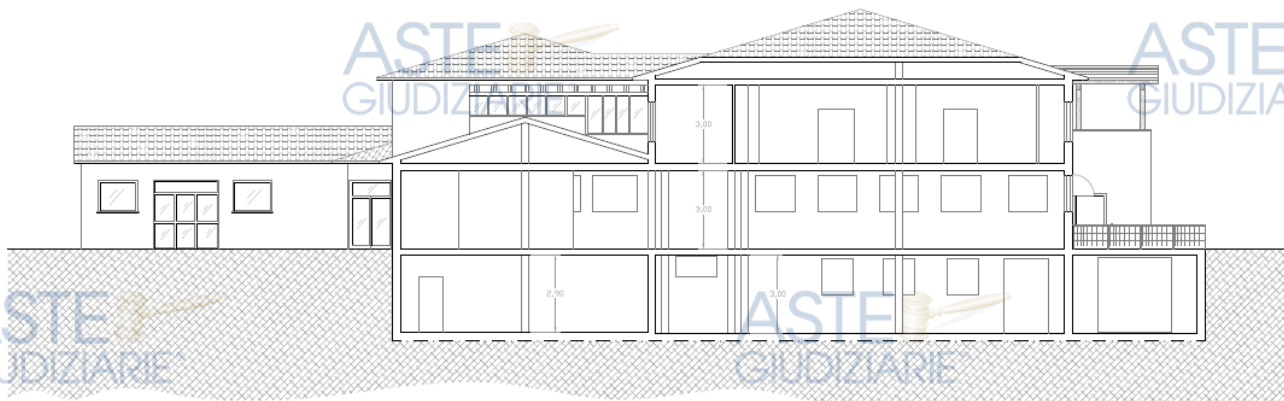
ASTE
GIUDIZIARIE®



PROSPETTO OVEST

ASTE
GIUDIZIARIE®

ASTE
GIUDIZIARIE®

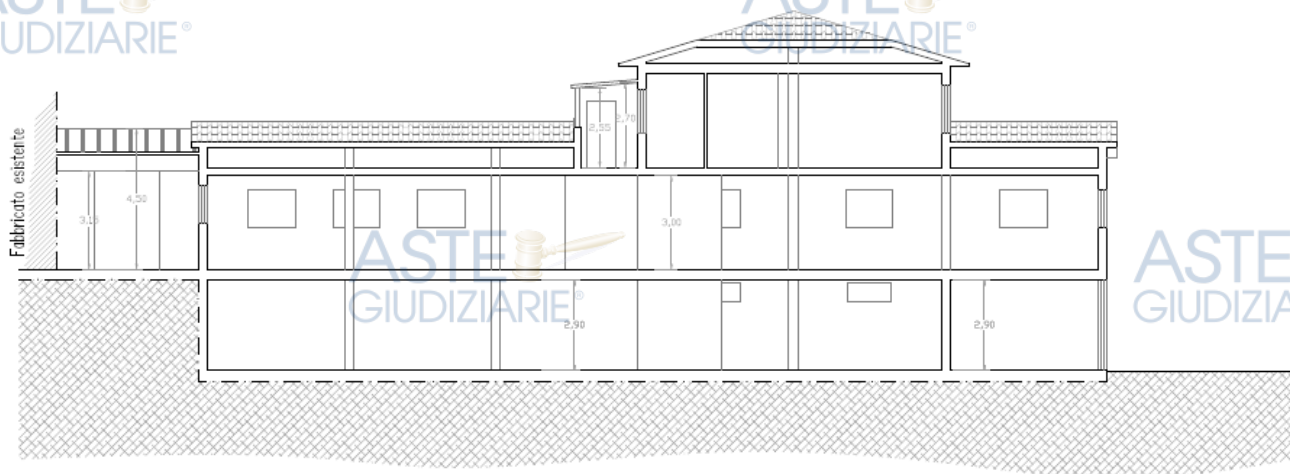


SEZ. A-A

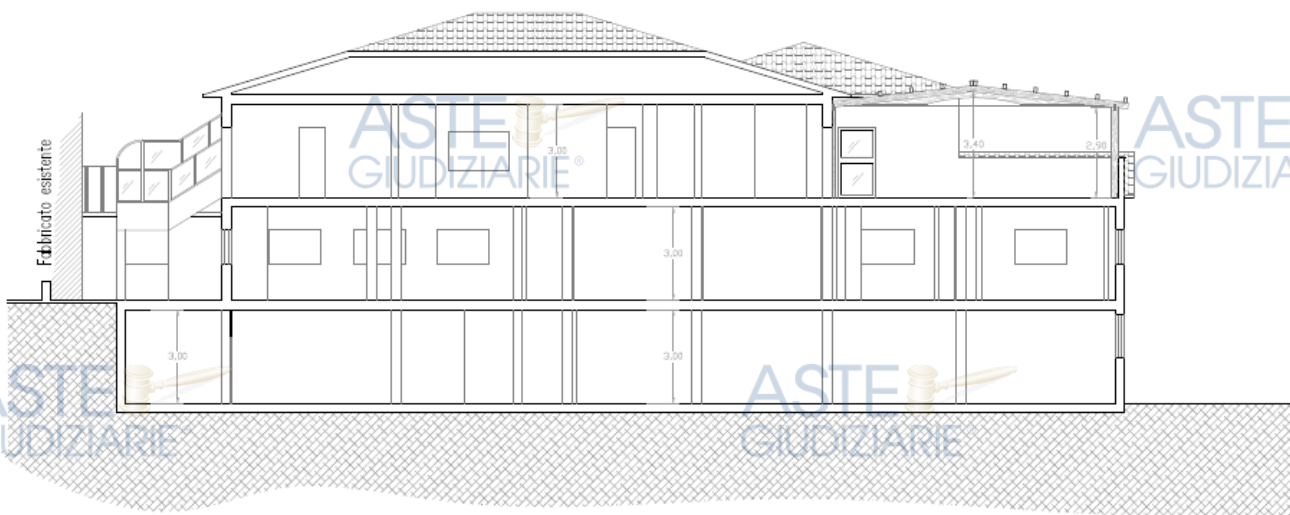
ASTE
GIUDIZIARIE®

ASTE
GIUDIZIARIE®

ASTE
GIUDIZIARIE®

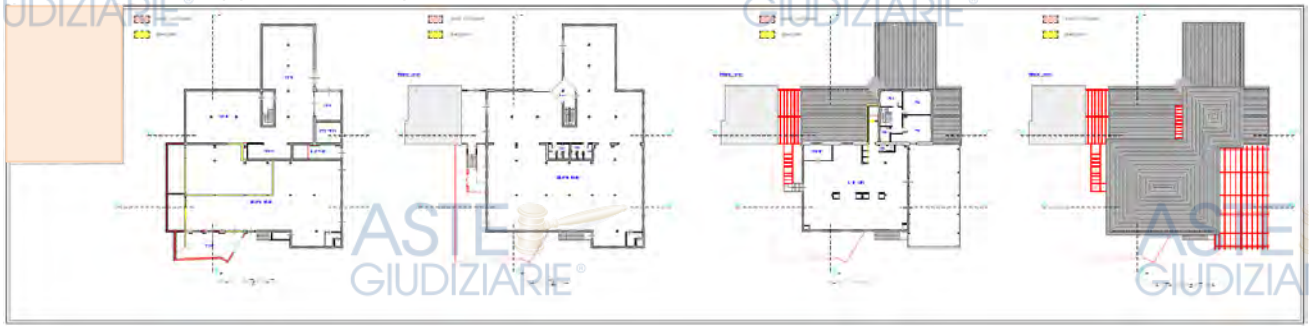


SEZ. B-B



SEZ. C-C

Tavola 6 – Sovrapposizione superfici concesse/realizzate, piante -



Dettaglio

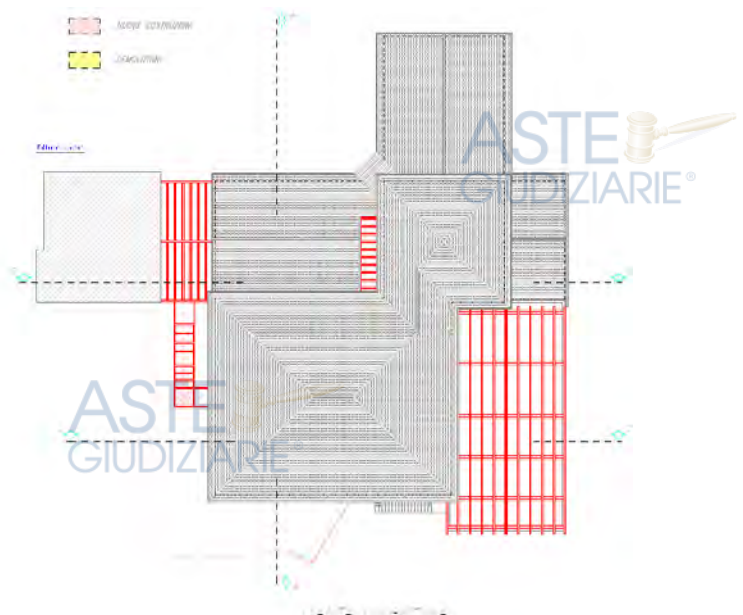
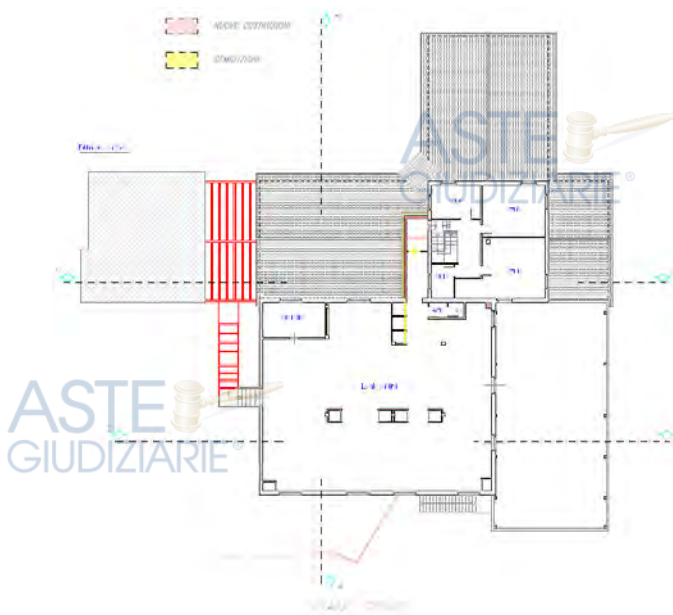
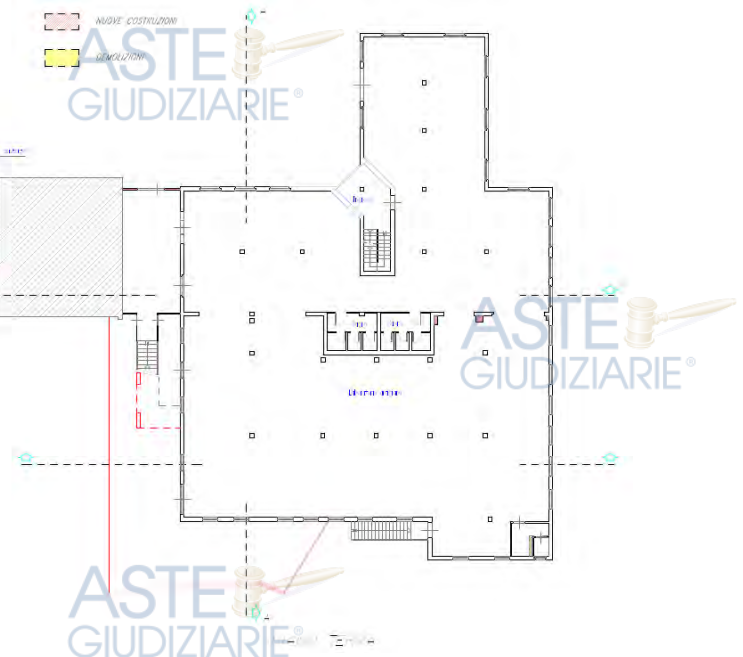
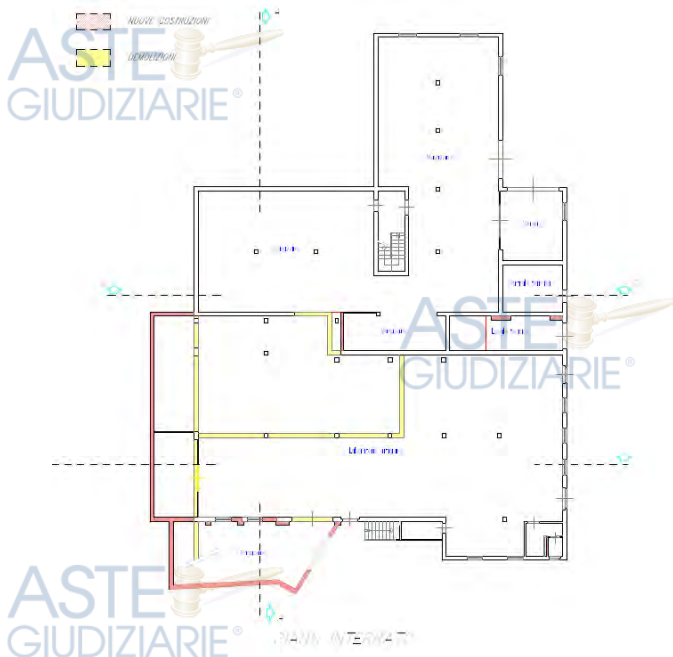
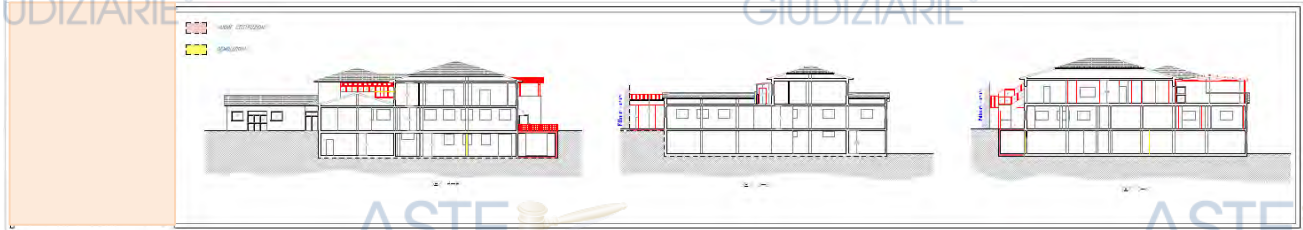


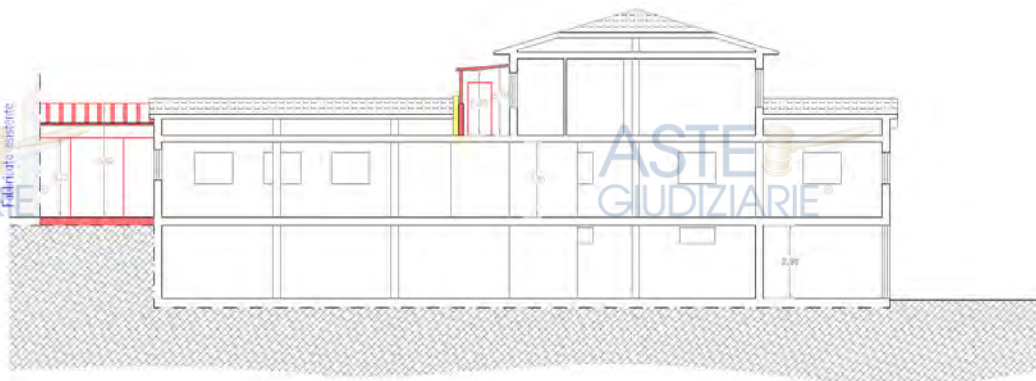
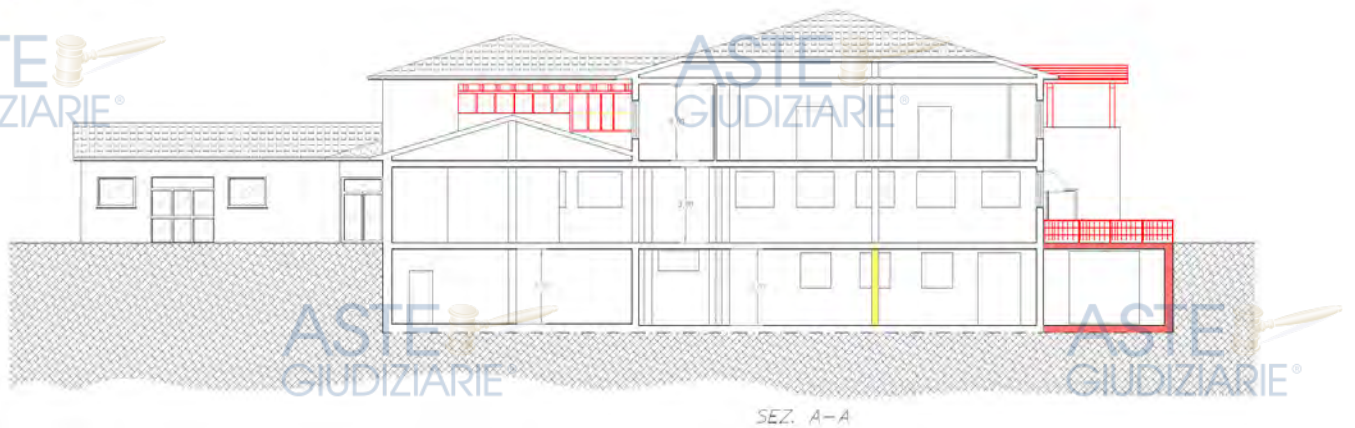
Tavola 7 - Sovrapposizione superfici concesse/realizzate, sezioni



Dettaglio

NUOVE COSTRUZIONI

DEMOLIZIONI



dott. arch. Alessandro Stocchi

Studio Tecnico: Via della Regghia 52, 52100 Arezzo, tel./fax. 0575.360233

mail: alessandro@stocchi.eu - Pec: alessandro.stocchi@archiworldpec.it

7. Pratica Edilizia del 19.10.2015, prot. XXXX

per “[...] XXXXX ... comunicazione installazione di impianti radio [...]”.

Estratto della relazione tecnica

“Progetto installazione di microcella in bassa potenza per ricezione e diffusione del segnale telefonico”

“[...]”

RELAZIONE TECNICA

Descrizione generale

_____ è titolare di licenza individuale per l'espletamento del servizio radiomobile GSM rilasciata con Delibera dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni nr. 128/01/cons e di licenza per il Servizio di Comunicazioni Mobili Pubblico di Terza Generazione UMTS, rilasciata con Delibera dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni il 10 Gennaio 2001 nr. 4/01/cons.

In ottemperanza alle prescrizioni connesse nella sua qualità di licenziataria, _____ è tenuta ad assicurare la copertura di aree specifiche per esigenze di pubblica utilità, nonché al rispetto delle prescrizioni di cui all'Art. 10 del DPR 318/97 in materia di qualità dei servizi.

La licenza prevede la realizzazione di una rete radiomobile con installazione di apparecchiature per la trasmissione e ricezione del segnale radio per la telefonia cellulare nel rispetto degli impegni prefissati dall'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni.

Detta licenza, in ottemperanza all'Art. 8 della Delibera dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni del 14.03.2001 nr. _____ cons conferisce alla Società titolo alla realizzazione delle infrastrutture necessarie all'espletamento del servizio oggetto della licenza e costituisce **dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza delle opere** in base anche all'Art. 231 del D.P.R. 29/03/1973 n. 156 “Gli impianti di telecomunicazioni e le opere accessorie per la funzionalità di detti impianti, semprechè siano esercitati dallo Stato o dai concessionari, per i servizi concessi ad uso pubblico, hanno carattere di pubblica utilità”.

Quanto suddetto fa sì che le opere necessarie alla costruzione degli impianti siano da ricomprendere nella categoria delle opere di urbanizzazione indotte.

Nell'ambito del programma di implementazione e diffusione del servizio in rete unica _____ per la Società _____ s.r.l. e di implementazione e diffusione della banda larga mobile, _____ ha la necessità di installare una microcella in bassa potenza per ricezione e diffusione del segnale telefonico nel comune di Marciano della Chiana.

L'impianto in oggetto, è posizionato a ridosso della parete del fabbricato di proprietà della _____ s.r.l. ed è costituito da due elementi strettamente dipendenti:

- 1) ANTENNE
- 2) APPARATI DI CONTROLLO

L'apparato delle antenne è costituito da due pannelli in vetroresina di dimensioni (LxH) 30x30 cm e il collegamento in ponte radio è costituito da una parabola di diametro 60 cm.

Dette antenne e parabola sono installate tramite attacchi metallici ad una palina di altezza pari a 4,75 mt staffata alla parete ovest del fabbricato sporgente di 3,00 mt rispetto alla gronda del tetto.

Gli apparati di controllo sono installati all'interno di armadi metallici da esterno posizionati nella terrazza al piano primo nelle vicinanze della palina.

Nelle immediate vicinanze non sono presenti installazioni di altri operatori del settore radio mobile.

Ubicazione

La localizzazione dell'impianto è individuata sull'immobile censito al N.C.T. del comune di Marciano della Chiana al foglio n. 14 particella n. 350.

Posizione Urbanistica

L'area in questione è classificata all'interno dallo strumento urbanistico come area "A2 – zone per le attività produttive" non soggetta a vincoli ambientali.

Adeguamento tecnologico

Il 18 ottobre 2012 e' entrato in vigore il Decreto Legge n. 179 recante "interventi per la diffusione delle tecnologie digitali", (convertito con legge n. 221 del 17/12/2012), recante modifiche al comma 4 dell'articolo 35 del D.L. 06 luglio 2011 n. 98 convertito con legge n. 111 del 15/07/2011 così riformulato "Al fine di agevolare la diffusione della banda ultralarga in qualsiasi tecnologia e di ridurre i relativi adempimenti amministrativi, sono soggette ad autocertificazione di attivazione, da inviare contestualmente all'attuazione dell'intervento all'ente locale e agli organismi competenti ad effettuare i controlli di cui all'articolo 14 della Legge 22 febbraio 2001 n. 36, le installazioni e le modifiche, ivi comprese le modifiche delle caratteristiche trasmissive degli impianti di cui all'articolo 87-bis del codice di cui al decreto legislativo 10 agosto 2003, n. 259, degli impianti radioelettrici per trasmissione punto punto e punto-multipunto e degli impianti radioelettrici per l'accesso a reti di comunicazione ad uso pubblico con potenza massima in singola antenna inferiore o uguale a 10 Watt e con dimensione della superficie radiante non superiore a 0,5 metri quadrati".

L'adeguamento tecnologico in progetto prevede l'installazione di due antenne per la diffusione della banda larga mobile di dimensioni (LxH) 30x30 cm a quota C.E.

di 12,70 mt da terra, con potenza massima in singola antenna pari a $9,99 \text{ W} < = 10 \text{ W}$ e superficie pari a $0,09 \text{ mq} \leq 0,5 \text{ mq}$.

Dette antenne saranno installate su una palina metallica di altezza pari a 4,75 mt staffata alla parete ovest del fabbricato sporgente di 3,00 mt rispetto alla gronda del tetto.

È inoltre prevista l'installazione di una parabola per i collegamenti in ponte radio:

n. 1 parabola Φ 60 cm orientata a 199° a quota 10,00 mt

Detta parabola avente potenza massima in singola antenna pari a $0,02 \text{ W} \leq 10 \text{ W}$ e superficie pari a $0,28 \text{ mq} \leq 0,50 \text{ mq}$, sarà installata sulla palina metallica.

Per la manutenzione verrà utilizzata una piattaforma aerea telescopica.

Il collegamento tra le antenne e la parabola e i rispettivi apparati avverrà mediante cavi coassiali R.F. lungo la palina e su canaletta ai rispettivi apparati di controllo posizionati sul lastrico della terrazza al primo piano.

Locale apparati

Gli apparati di ricetrasmisione della nuova antenna verranno alloggiati all'interno di due armadi metallici da esterno di dimensioni massime (LxPxH) 75x80x150 cm posizionati sul lastrico della terrazza al primo piano del fabbricato nelle vicinanze della palina.

L'installazione è dotata di impianto elettrico e telefonico a norme CEI e dotato di impianto di terra realizzato secondo le disposizioni del D.M. 37/2008.

Il funzionamento della postazione radio non richiede la presenza costante di addetti in loco, ma solamente di visite periodiche per manutenzione degli apparati.

Impatto ambientale

La trasmissione avviene con il sistema di radio frequenze a 800 Mhz, a 900 Mhz e a 2100 Mhz per le antenne direzionali e a 18 Ghz per i collegamenti in ponte radio.

Questi segnali radio sono considerati sicuri dalla comunità scientifica e operano ad un livello assai inferiore ai livelli massimi di esposizione ammessi dalla normativa italiana con particolare riferimento alle prescrizioni contenute nel Decreto 10.09.1998 n. 381 del Ministro dell'Ambiente "Regolamento recante norme per la determinazione dei tetti di radiofrequenza compatibili con la salute umana", soddisfacendo inoltre le raccomandazioni impartite da organismi internazionali accreditati (CEI-ENV 50166-2, INRC-IRPA).

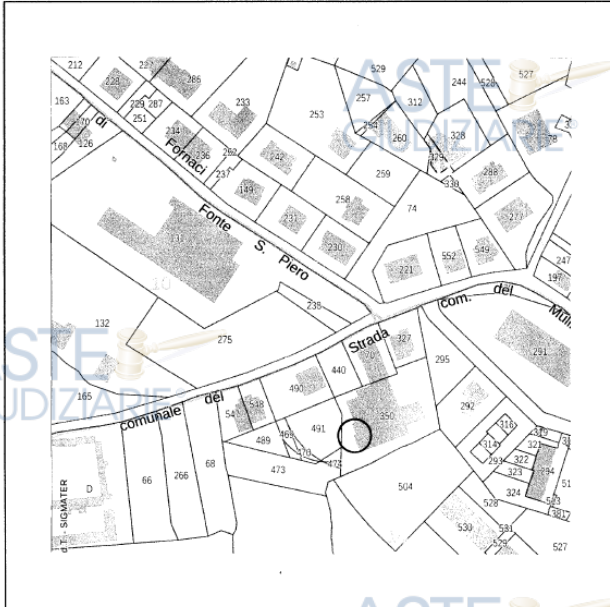
Estratto del rilievo fotografico



Estratto degli elaborati progettuali

Tavola 1 – Estratto catastale e regolamento urbanistico

ESTRATTO CATASTALE SCALA 1:2000



ESTRATTO REGOLAMENTO URBANISTICO



Tavola – Estratto Planimetria generale, stato attuale

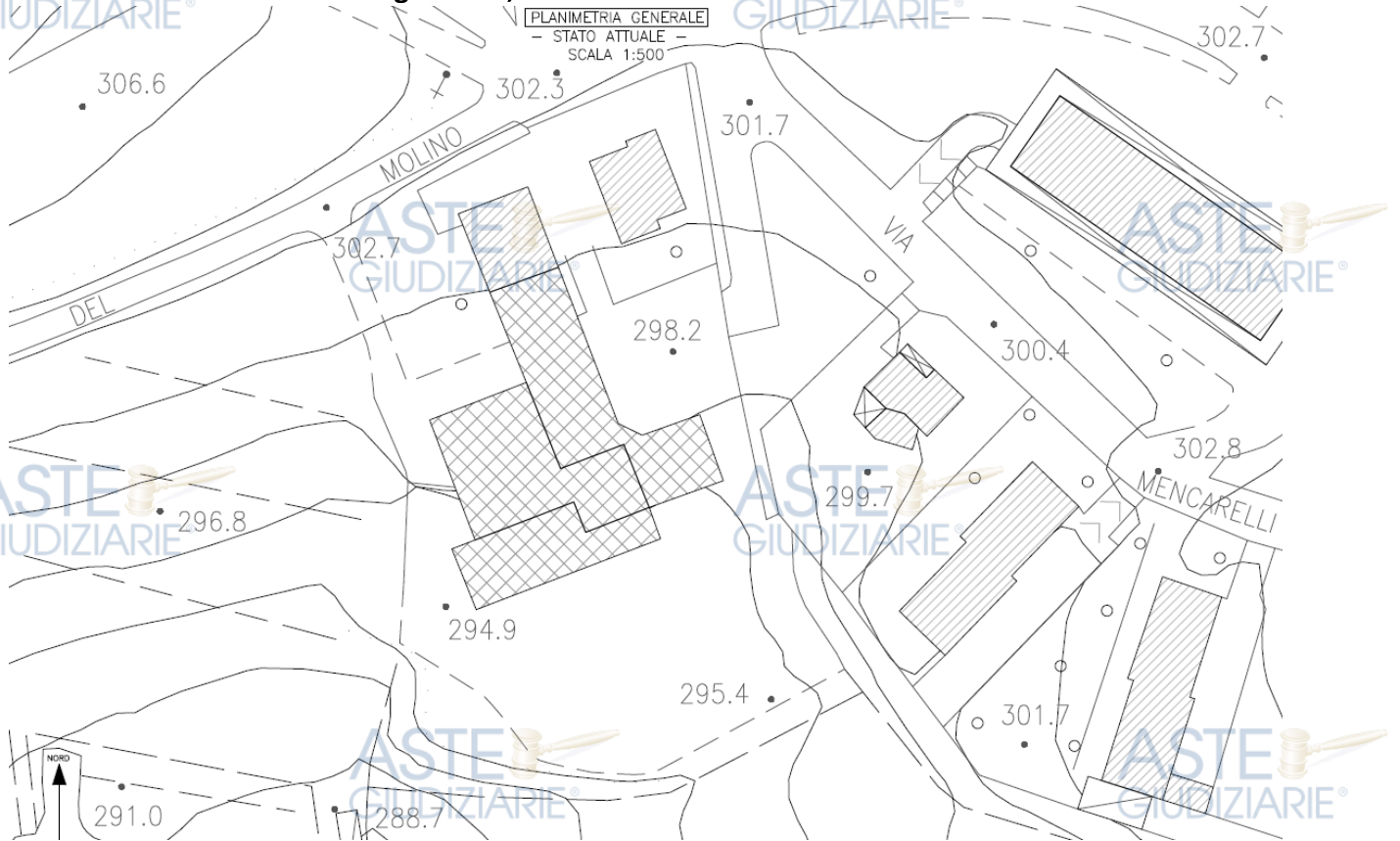


Tavola – Estratto Planimetria generale, stato modificato

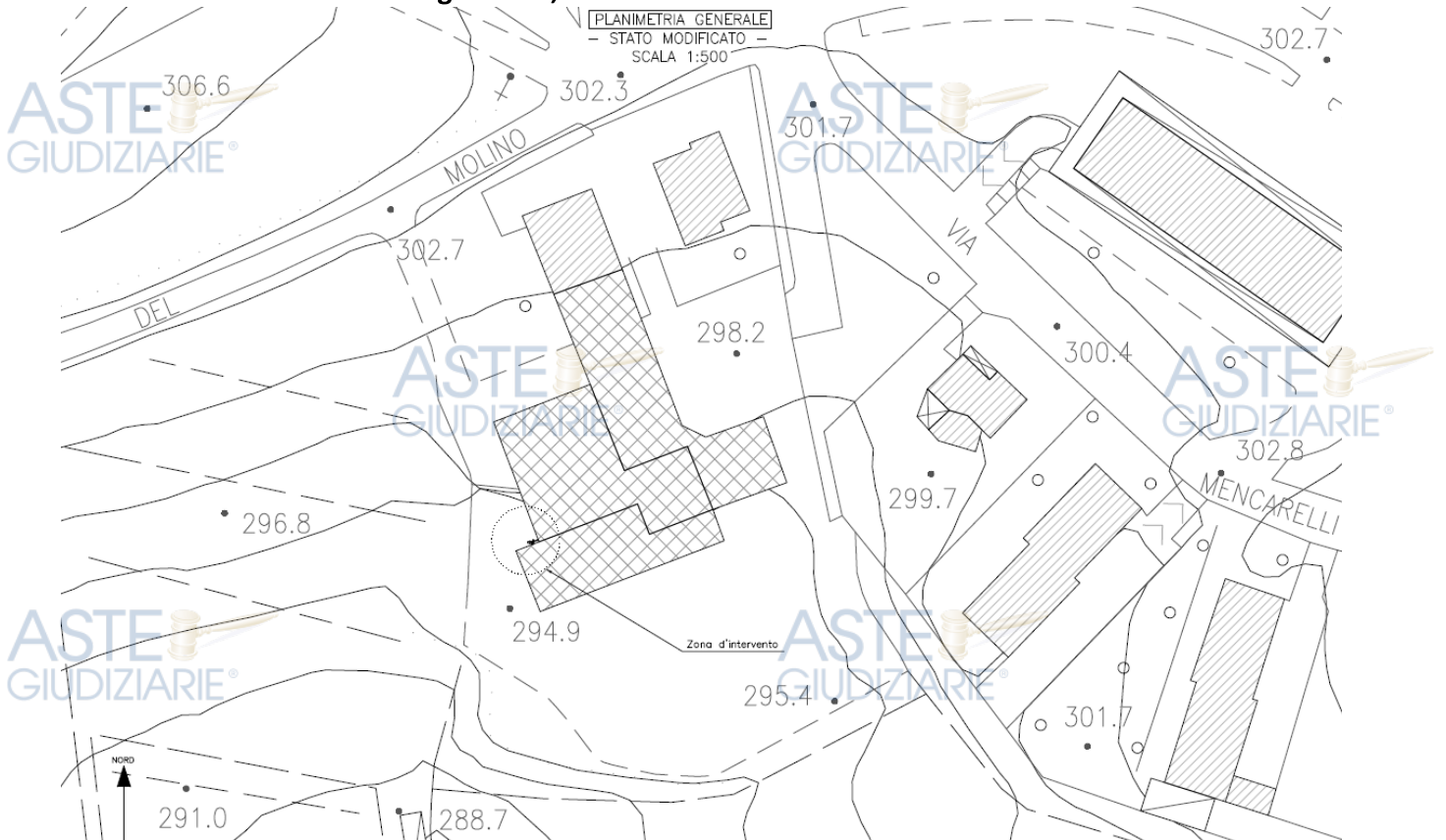


Tavola – Estratto Planimetria piano primo, stato attuale

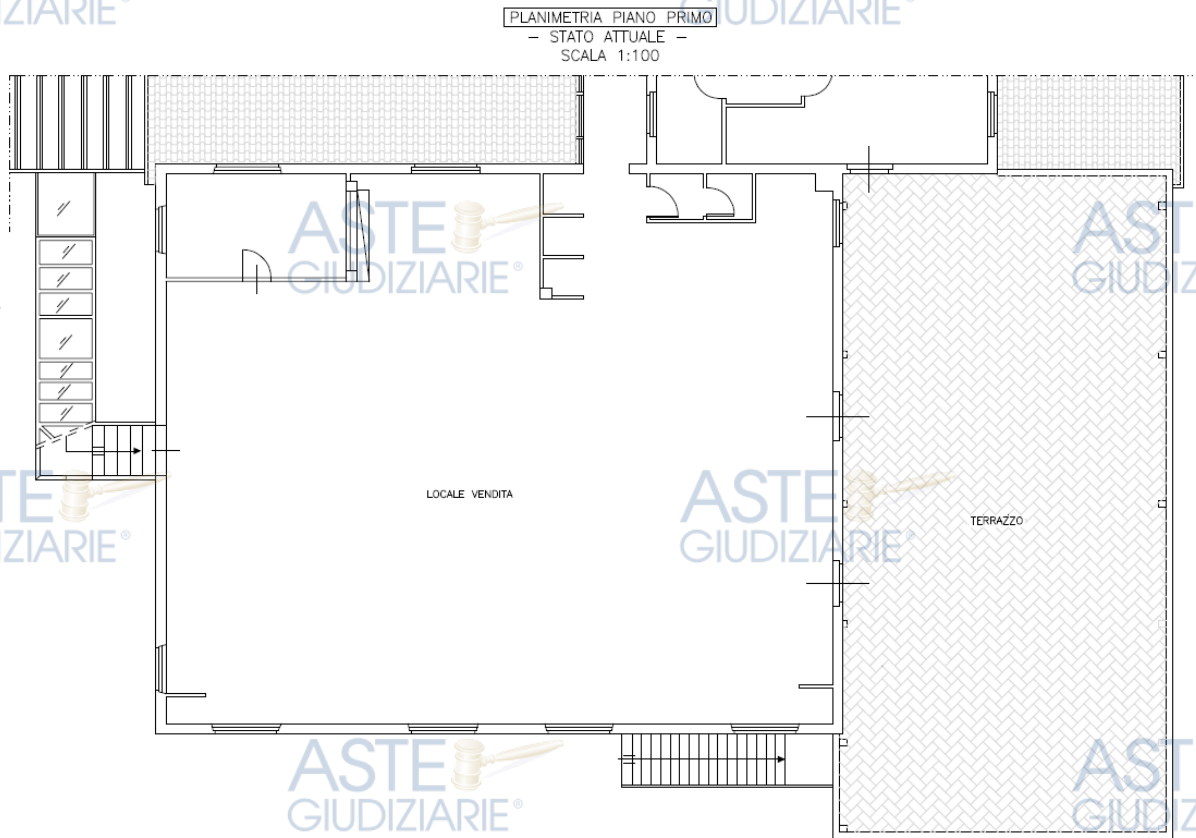
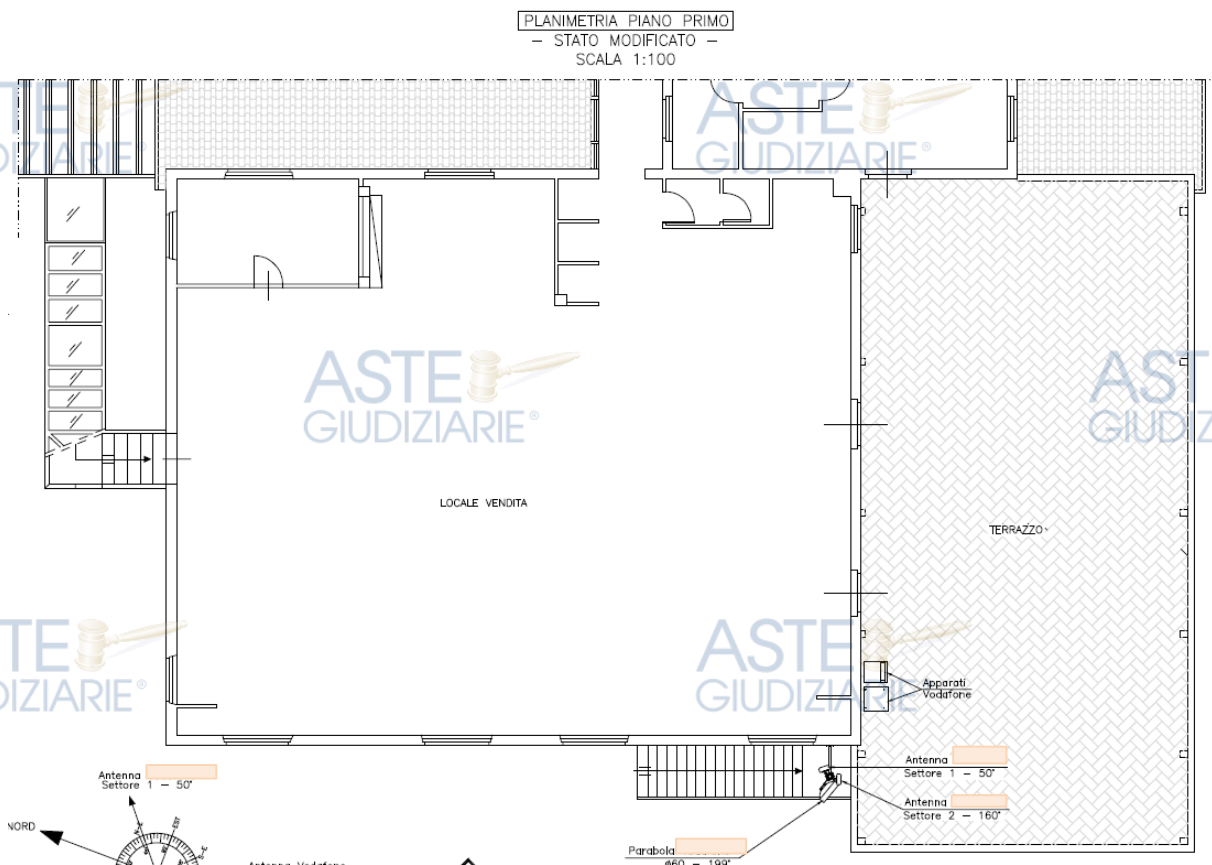


Tavola – Estratto Planimetria piano primo, stato attuale



dott. arch. Alessandro Stocchi

Studio Tecnico: Via della Regghia 52, 52100 Arezzo, tel./fax. 0575.360233

mail: alessandro@stocchi.eu - Pec: alessandro.stocchi@archiworldpec.it

Tavola – Estratto Prospetto A, stato attuale

PROSPETTO A"
– STATO ATTUALE –
SCALA 1:100

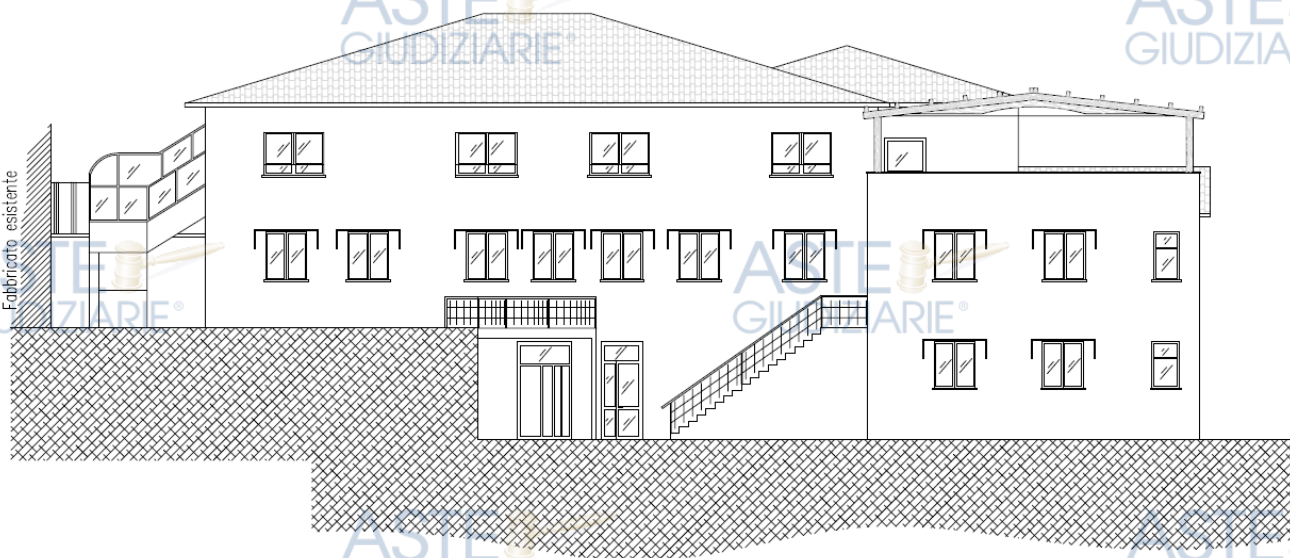
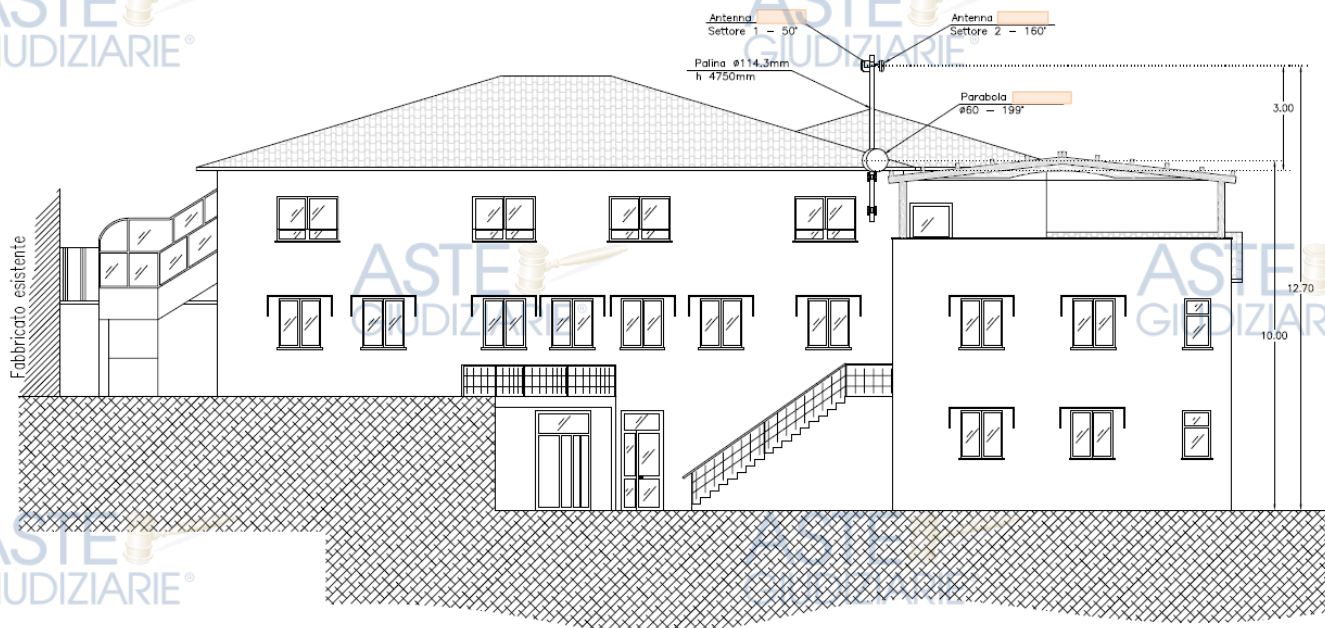


Tavola – Estratto Prospetto A, stato modificato

PROSPETTO A"
– STATO MODIFICATO –
SCALA 1:100



ANTENNE – UMS2100 – LTE800

SETTORE	ORIENTAMENTO	H. CENTRO ELETTRICO	L. STIMATA CAVI COAX
1	50°	12.70 m	9.00 m
2	160°	12.70 m	9.00 m

Tavola – Estratto Planimetria piano primo, stato sovrapposto

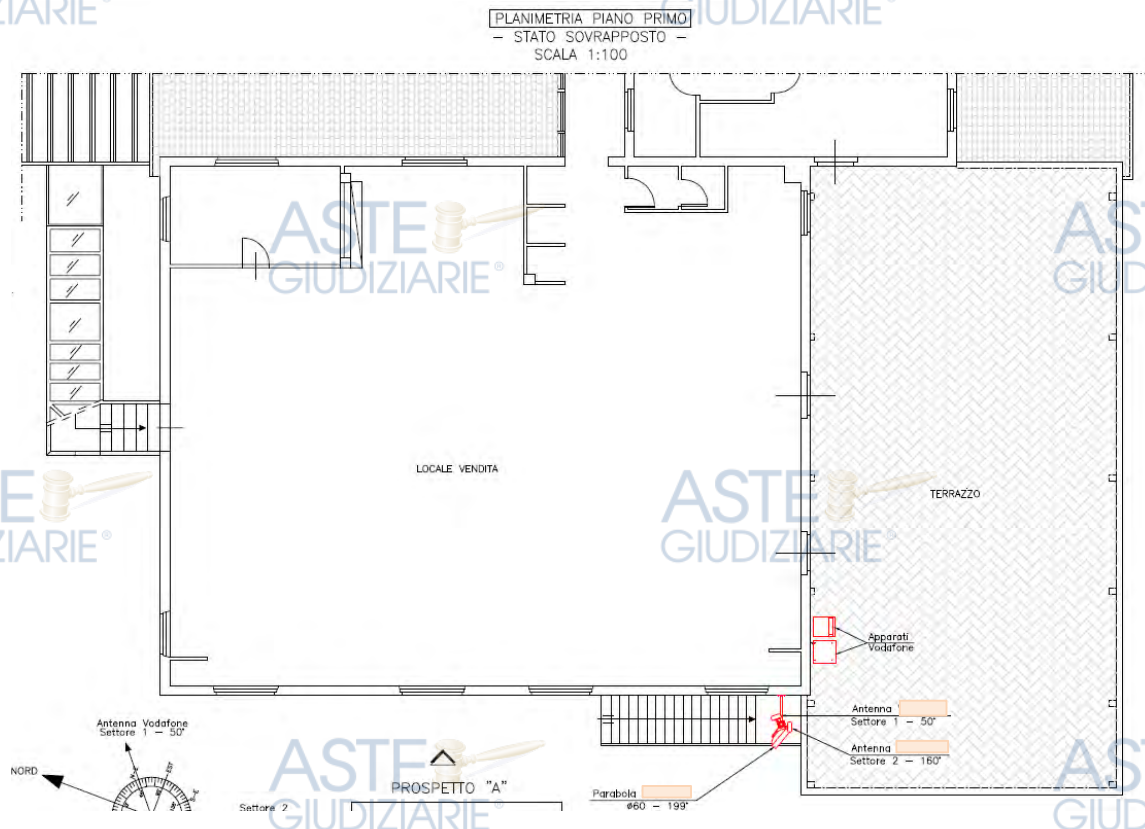
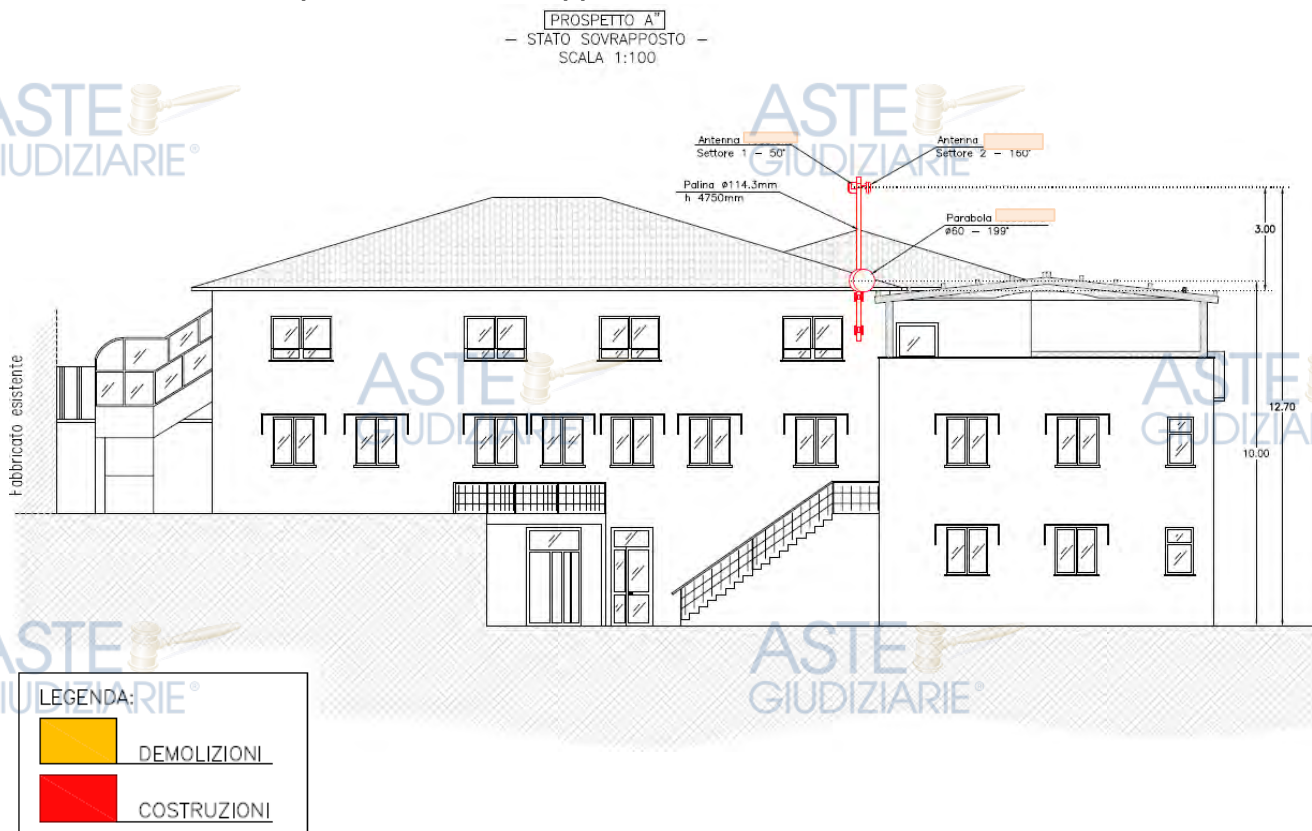


Tavola – Estratto Prospetto A, stato sovrapposto



8. Pratica Edilizia del 06.03.2018, prot. XXXX

CILA “edilizia libera” per “[...] opere di manutenzione straordinaria di un laboratorio artigiano [...]”.

Estratto della relazione tecnica

“[...]

ASTE
GIUDIZIARIE®
DICHARA

ASTE
GIUDIZIARIE®

1) Tipologia di intervento e descrizione sintetica delle opere

che i lavori riguardano l'immobile individuato nella comunicazione di inizio lavori di cui la presente relazione costituisce parte integrante e sostanziale;

che le opere in progetto sono subordinate a comunicazione di inizio lavori asseverata in quanto rientrano nella seguente tipologia di intervento:

- 1.1 ☒ **Interventi di manutenzione straordinaria** di cui all'articolo 135, comma 2, lettera b) della l.r. 65/2014, **sempre che non riguardino le parti strutturali dell'edificio** (art. 136 comma 2 lett. a) l.r. 65/2014) ivi comprese le installazioni degli impianti di produzione energetica di cui all'art. 17 comma 5 l.r. 39/2005
- 1.2 ☐ **Interventi di restauro e risanamento conservativo** di cui all'articolo 135, comma 2, lettera c) della l.r. 65/2014 **qualora non riguardino parti strutturali dell'edificio** (art. 136 comma 2 lett. a bis) l.r. 65/2014)
- 1.3 ☐ **realizzazione di manufatti pertinenziali** privi di rilevanza strutturale **che non comporti interessamento delle parti strutturali dell'edificio principale** (art. 136 comma 2 lett. a ter) l.r. 65/2014
- 1.4 ☐ **opere di reinterro e scavo non connesse all'attività edilizia o alla conduzione dei fondi agricoli e che non riguardano la coltivazione di cave e torbiere** (art. 136 comma 2 lett. f bis) l.r. 65/2014
- 1.5 ☐ **occupazione di suolo per esposizione o deposito merci o materiali che non comportino la trasformazione permanente del suolo** (art. 136 comma 2 lett. f ter) l.r. 65/2014);
- 1.6 ☐ **ogni altra trasformazione attuata per mezzo di opere edilizie** che non sia soggetta a permesso di costruire, segnalazione certificata di inizio attività, CIL e attività edilizia libera di cui all'art. 136 comma 1 l.r. 65/2014 **purché non vi sia interessamento delle parti strutturali dell'edificio** (art. 136 comma 2 lett. f quater) l.r. 65/2014);

e che consistono in:

Opere di redistribuzione interna di alcuni uffici a piano primo e riapertura di n° 2 porte tamponate di cui una interna ed una esterna.

[...]”.

ASTE
GIUDIZIARIE®

ASTE
GIUDIZIARIE®

ASTE
GIUDIZIARIE®

ASTE
GIUDIZIARIE®

ASTE
GIUDIZIARIE®
Pag. 301